

Aumenti salariali? «Per categoria e con le analisi Istat»

Stipendi. La proposta del bonus legato all'inflazione Dell'Era (Consulenti del lavoro di Lecco): «Ha senso con un approccio mirato, non funziona con l'Ipca»

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Contrattazione collettiva e pianificazione della riduzione del costo del lavoro sono la via maestra da seguire per migliorare i redditi da lavoro dipendente. Ne è convinto Matteo Dell'Era, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Lecco, in un'idea, dunque, diversa da quella lanciata dal sottosegretario al Lavoro, il leghista Claudio Durigon, per una norma a sostegno della contrattazione da inserire in legge di Bilancio in modo che per i contratti nazionali scaduti e in attesa di rinnovo si preveda un aumento salariale commisurato (ha detto Durigon in un'intervista al Corriere) «all'Ipca o ad altri indicatori, che sarà poi compensato quando il nuovo contratto stabilirà gli incrementi dei minimi».



Matteo Dell'Era

L'adeguamento

Un adeguamento, quello sulla base dell'Ipca (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Ue, su un paniere rappresentativo della spesa delle famiglie), utilizzato per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici ora in stallo di rinnovo sulla questione salariale «proprio per-

ché l'Ipca si è mostrato oneroso per le imprese dal punto di vista del costo del lavoro», afferma Dell'Era.

«Se, in caso di rinnovo non tempestivo di un contratto collettivo scaduto, si istituisce per legge un meccanismo di aumento salariale valido per tutti i settori il rischio è quello di non tener conto delle particolarità di settori in difficoltà. Imporre per legge, quindi non per contrattazione settoriale, tale aumento a settori già

particolarmente in crisi potrebbe rivelarsi un'operazione insostenibile per le imprese coinvolte», afferma Dell'Era sottolineando che il contratto collettivo ragiona sulle caratteristiche e sui problemi di singoli settori, molto diversi fra loro.

I rischi

Quindi «generalizzare con aumenti indiscriminati non

■ L'Ipca è l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Ue

© RIPRODUZIONE RISERVATA

consente di tener conto della particolarità dei settori e del periodo storico, più o meno positivo, che attraversano i settori nel momento in cui si va ad intervenire. E se si mettono ulteriormente in crisi le imprese ciò ricade sui lavoratori».

Ma è comunque vero che l'idea di Durigon prevede una compensazione una volta rinnovato un contratto: «La proposta di Durigon - aggiunge Dell'Era - potrebbe avere un senso solo se si considerano aumenti legati alla rivalutazione Istat dei prezzi e non all'Ipca, che è molto più alto. Un aumento di legge trasversale ma fatto con parsimonia tendenzialmente non metterebbe in difficoltà nessun settore, sarebbe sostenibile per le imprese, lasciando la differenza dell'aumento alle singole contrattazioni collettive. Diversamente, con l'Ipca si rischia di fare danno. Le aziende stanno sul mercato - conclude Dell'Era -, e parlo di mercati internazionali, con un determinato costo del lavoro: se viene aumentato in base a un indice alto come l'Ipca ciò avrà un effetto sui prezzi dei prodotti con tutto quel che ne deriva nella relazione coi clienti. La soluzione per migliorare i redditi sta comunque nella contrattazione collettiva e nella diminuzione del costo del lavoro».



Il contratto dei metalmeccanici, ora in stallo di rinnovo, utilizza L'Ipca



Il commento di Dell'Era, alla proposta del sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon

Dazi e mercato a Villa d'Este Quattro ministri in dialogo

Forum di Teha Group

Nel week end il tradizionale summit economico Attesa Fabiola Gianotti direttrice del Cern a Ginevra

Inizia il prossimo venerdì a Villa d'Este di Cernobbio, per concludersi domenica 7 settembre, la cinquantunesima edizione del prestigioso Forum di Teha Group, tradizionalmente noto come «Forum di Cernobbio».

Lo scenario

Lo «Scenario di oggi e di domani per le strategie competitive» è la denominazione dell'evento che dal 1975 si rinnova annualmente sul lago di Como.

Annuale occasione di approfondimento sugli scenari geopolitici, economici, tec-

nologici e sociali e sulle loro implicazioni per le imprese.

Come negli ultimi anni, sarà una iniziativa in parte fisica in parte digitale, con un hub centrale nella sede storica di Villa d'Este e collegati diversi hub in altre sedi in Italia, in Europa e nel resto del mondo.

Si conferma la partnership con il Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale e con l'Agenzia Ic.

Quest'anno saranno presenti i rappresentanti di nove nazioni: Albania, Arabia Saudita, India, Italia, Portogallo, Qatar, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, alcuni dei principali ministri del Governo italiano e di quattro Commissari europei e l'Eu Rapporteur per il Single Market.

Sono confermati presenti i ministri Giancarlo Giorgetti,

Economia e finanze, Anna Maria Bernini, Università e ricerca, Marina Calderone, Lavoro e politiche sociali, e Carlo Nordio, Giustizia.

Saranno anche presenti i portavoce dei partiti di opposizione, è confermata la partecipazione di Angelo Bonelli, per Alleanza Verdi e Sinistra, di Carlo Calenda, per Azione, di Matteo Renzi, per Italia Viva e di Elly Schlein, per il Partito Democratico.

Significative anche le presenze al di fuori delle istituzioni come quella di Fabiola Gianotti, fisico delle particelle, è attualmente direttrice generale del Cern.

Il programma

Il Forum si sviluppa nell'arco di tre giornate, con diversi eventi: la prima giornata è solitamente dedicata ai grandi



Il ministro Giancarlo Giorgetti

■ Annuale occasione di approfondimento sugli scenari geopolitici, ed economici

temi globali con un taglio soprattutto economico, geopolitico e scientifico tecnologico.

La seconda giornata è incentrata sull'Europa ed è arricchita da una nutrita presenza di autorità e rappresentanti di tutte le principali istituzioni continentali, con cui vengono affrontati i temi più

attuali legati all'Unione Europea.

La terza giornata, infine, è dedicata all'Italia grazie alla presenza di rappresentanti del Governo, autorità e numerose figure di rilievo del mondo imprenditoriale economico e nel mondo finanziario.

M. Gis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA